

Confiscati i beni a “Sem” Di Salvo

Il suo nome è uno dei più importanti del procedimento "Omega". Salvatore "Sem" Di Salvo, 41 anni, detenuto in regime di carcere "duro", é ritenuto uno degli attuali «reggenti» del clan barcellonesi colui che avrebbe preso il posto del boss Giuseppe Gullotti nella gestione esterna delle attività della "famiglia". E già stato condannato nell'ambito dei giudizi abbreviati del maxiprocesso "Mare Nostrum" e del processo "Icaro", sulle nuove dinamiche mafiose della zona tirrenica.

E di recente la Sezione misure di prevenzione del Tribunale di Messina ha disposto la confisca di parte dei beni che a suo tempo erano stati posti sotto sequestro preventivo. Si tratta dell'impresa di costruzioni intestata alla moglie Santa Ofria, e di una parte (3/5) di un miniappartamento in un complesso a Spinesante di Barcellona. I giudici hanno invece disposto la restituzione di un conto corrente bancario intestato alla moglie e dei 2/5 del miniappartamento di Spinesante.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS